



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

MIPM070008: LICEO - ERASMO DA ROTTERDAM



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Il nostro istituto non fa una selezione in entrata, ne' attraverso il giudizio orientativo, ne' attraverso il voto in uscita dalla SS1°, ma e' considerata una scuola altamente inclusiva sul



territorio, il che ne fa un attrattore per le famiglie di recente immigrazione, soprattutto per quanto riguarda l'indirizzo linguistico ed economico sociale. A fronte dei gap iniziali, che possono determinare insuccesso, anche diffuso, nel primo biennio, la percentuale di abbandoni e' molto inferiore ai riferimenti nazionali, ed il diploma viene conseguito dai piu', anche se con un maggiore impegno di risorse per il recupero dei debiti formativi o la ripetenza. Il trend osservato negli anni di corso denota inoltre un costante miglioramento degli apprendimenti nell'arco del quinquennio. Le valutazioni tra 81 e 10+lode all'esame di stato, nell'indirizzo di scienze umane sono in % superiore a tutti i riferimenti; se per l'indirizzo linguistico si prendono in considerazione anche le valutazioni tra 71 e 80 (che costituiscono un traguardo significativo in relazione allo svantaggio iniziale) la percentuale complessiva si allinea ai vari riferimenti; analoga riflessione vale per l'indirizzo economico sociale, prendendo in considerazione anche la fascia 61-70. Non va sottovalutato il fatto che gli studenti di quinta 2022-23 hanno frequentato il secondo ed il terzo anno durante la fase pandemica, e l'ammissione diretta in terza, indipendente dagli esiti di apprendimento, ha inciso sul livello di competenza a fine biennio, con ricadute su quello degli anni successivi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle classi quinte, le prove di italiano sono migliori (considerando i tre livelli "sufficienti" 3, 4 e 5 nel loro complesso) della media sia nazionale, che del Nord Ovest, che della Lombardia. In inglese viene certificato il livello B2 in una percentuale maggiore dell'anno passato, già ottima, e i risultati sono superiori sia alla media nazionale, che quella regionale e del Nord Ovest. Nella listening solo 3 studenti e nella reading solo 2 non raggiungono il livello B1. Si tratta di esiti che vale la pena di porre in evidenza, considerando la discontinuità didattica provocata dalla pandemia nel secondo e terzo anno di corso frequentati dagli studenti campionati, discontinuità alla quale va anche in parte attribuito il deficit di competenza rilevato dalla prova di area matematica e scientifica, che determina la segnalazione di criticità nell'autovalutazione. Questa autovalutazione indica da un lato il bisogno un miglioramento dell'offerta specifica, ma anche della consapevolezza, da parte di chi sceglie i nostri indirizzi, che lo studio delle discipline matematiche e scientifiche è impegnativo in tutti gli anni di corso e rilevante per qualsiasi futuro percorso di studi e professionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Ogni consiglio di classe individua quali tra le competenze chiave costituiscono l'obiettivo del lavoro comune in funzione dei diversi anni di corso ed in prospettiva verticalizzante. La valutazione diretta, effettuata tramite gli indicatori/descrittori esplicitati per il comportamento scolastico, che prendono in considerazione anche le ricadute dell'insegnamento di educazione civica e dei PCTO, registra un miglioramento significativo rispetto al 2021-22, tra i 6 e gli 8 punti di percentuale in più, senza scendere in nessun anno di corso sotto al 90% di positività'.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti che proseguono il percorso di studi (64%) è superiore a quella dei tre riferimenti (i licei in provincia di Milano, in Lombardia e in Italia). Tenuto conto dell'ESCS della

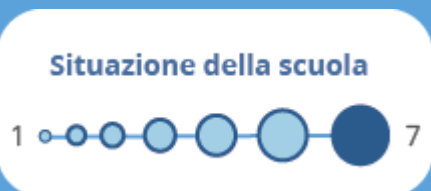


nostra utenza, si ritiene che un eventuale ritardo nel conseguimento dei CFU nel primo e nel secondo anno accademico sia meno rilevante rispetto alla scelta di continuare il percorso di studi. Il maggiore investimento di risorse, personali e pubbliche, non va semplicemente valutato dal punto di vista dei maggiori costi, quanto piuttosto dei benefici che ne derivano per il territorio nel lungo periodo, anche in prospettiva transgenerazionale, specialmente se si guarda allo svantaggio dei contesti di provenienza.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nei diversi dipartimenti disciplinari sono stati elaborati curricoli verticali, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, che costituiscono il punto di partenza per le attività di progettazione e arricchimento dell'offerta formativa. Ogni progettazione, di dipartimento e del singolo docente, presenta una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Ogni dipartimento disciplinare adotta criteri di valutazione comuni, che tengono conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. I successi/insuccessi formativi degli studenti sono utilizzati come momento di condivisione e riflessione nell'ambito degli organi collegiali competenti come input per la progettazione conseguente a livello di Piano di miglioramento, disciplinare, di consiglio di classe, gruppo di lavoro/ progetto. In questo modo, le diverse azioni, comprese quelle finanziate dal PNRR per la prevenzione/ contrasto alla dispersione e l'innovazione degli ambienti di apprendimento, costituiscono una mediazione funzionale tra bisogni formativi e richieste dei portatori di interesse locali/ nazionali.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.

A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



Motivazione dell'autovalutazione

I dati di autovalutazione mostrano che gli studenti dell'istituto apprendono a comportarsi in modo scolasticamente funzionale nel corso del quinquennio. Si tratta di un indicatore significativo della capacità dell'istituto di gestire e risolvere positivamente buona parte dei problemi correlati al clima relazionale, al setting ed agli strumenti di lavoro, tanto più se si tiene conto che l'eterogeneità socio culturale che caratterizza la nostra utenza si traduce in difficoltà di gestione dei compiti di sviluppo e apprendimento che incrementano il rischio di dispersione. È in corso l'innovazione degli ambienti di apprendimento grazie alla disponibilità dei fondi PNRR, in modo da

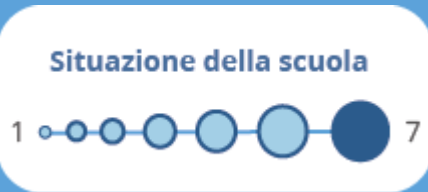


potenziare spazi/servizi e la fruizione degli stessi, nonché valorizzare ulteriormente i differenti stili di apprendimento.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'assegnazione delle cattedre è finalizzata ad assicurare ai cdc competenze funzionali ad attuare

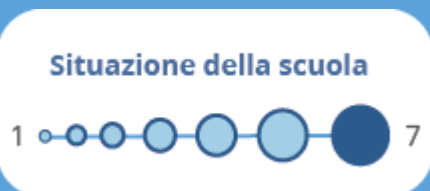


un'offerta promuovente ed a favorire il passaggio/ consolidamento di tali competenze all'interno del team. L'adozione di pratiche personalizzate ne risulta quindi sufficientemente diffusa, come deducibile tra l'altro dall'apprezzabile livello di successo formativo rilevato nell'arco del quinquennio, anche laddove le competenze in ingresso sono meno funzionali alle richieste. Si ritiene rilevante il fatto che le pratiche destinate all'inclusione degli studenti con disabilità hanno anticipato, e quindi consentito di concretizzare in tempi brevi, quanto prevede la vigente normativa (decreti legislativi 66/2017 e 69/2019) in merito alla corresponsabilità educativa del CDC/ GLO, alla pianificazione integrata di azioni comuni al cdc e specifiche delle discipline, all'adozione del quadro concettuale bio psico sociale. Le pratiche gestionali costruite dalla scuola nell'ambito dell'inclusione hanno significativamente favorito anche l'attuazione delle azioni finanziate dal PNRR per la prevenzione ed il contrasto a dispersione/ abbandono.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.





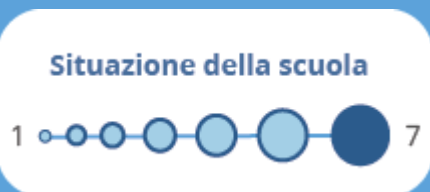
Motivazione dell'autovalutazione

E' attivo un costante sforzo di monitorare il percorso degli studenti, sia in entrata sia in uscita, e durante l'intero percorso formativo. Vengono intraprese diverse attività per orientare gli studenti in uscita a partire dal terzo anno. Le attività destinate agli studenti in entrata sono molteplici e vengono proposte in modo da rispondere al bisogno formativo della futura utenza. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. E' attivo un fitto scambio con istituzioni del territorio, soprattutto durante il triennio, che si concretizza, oltre che nei PCTO, in stage, visite didattiche, attività integrative in generale, di forte valenza orientativa. L'istituto, grazie al suo costante investimento nelle pratiche di accoglienza e inclusione, utilizza le metodologie didattiche e docimologiche esplicitate nella progettazione disciplinare e di consiglio di classe per attivare la riflessione dello studente sulle proprie potenzialità e sul nesso aspettative/ richieste del contesto/ investimento personale/ risultati conseguiti, promuovendo la maturazione di scelte informate e consapevoli per il proprio futuro, a breve e lungo termine, la tenuta della motivazione, nonché la ricerca di un equilibrio funzionale tra desideri e concreta possibilità di realizzazione.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La coerenza tra priorità strategiche (da tempo in linea con le Raccomandazioni UE e gli obiettivi nazionali di lotta alla dispersione ed incremento delle competenze di base cognitive e non cognitive) organizzazione, impiego delle risorse, strumenti di lavoro, costituiscono una cultura d'istituto che, fatti salvi vincoli e criticità non direttamente gestibili dalla scuola, consente di rispondere funzionalmente alle sfide del contesto ed alle richieste normative.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola valorizza la sua autonomia progettando azioni coerenti con i descrittori del criterio di qualità, grazie alle quali il personale riceve informazioni e strumenti di lavoro costantemente aggiornate in base alle nuove normative ed ai bisogni dell'utenza. In questo modo gli organi collegiali ed i gruppi di lavoro/ progetto sono coinvolti in processi di learning by doing



permanente, che facilitano la costruzione/ diffusione delle competenze necessarie per l'integrazione delle innovazioni nel PTOF, attenuandone l'impatto sulle attività gestionali ed organizzative, per quanto possibile in relazioni a vincoli e criticità di sistema non direttamente gestibili dal singolo istituto. Si pone particolare attenzione alla documentazione di quanto attuato ed alla sua pubblicazione nei repository del sito, in modo che le esperienze risultate funzionali si traducano nel medio periodo in buone pratiche caratterizzanti la cultura d'istituto.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

Le numerose collaborazioni attivate con l'extra scuola contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e la conseguente soddisfazione delle famiglie per il servizio ricevuto. L'istituto ha implementato significativamente i rapporti con le famiglie, estendendo a specifici collaboratori e coordinatori dei Cdc tipologie di colloquio proprie del DS ed incrementando gli incontri con le famiglie per la gestione di PEI e PDP; ha allargato la fascia oraria dei colloqui tramite l'uso di MEET, dando modo ai genitori di scegliere un orario più funzionale rispetto a quello dei colloqui in presenza; utilizza la videoconferenza per allargare la partecipazione ad incontri rilevanti per il percorso scolastico o di interesse per la gestione della genitorialità. La specifica identità dell'utenza, proveniente da un bacino sovracomunale esteso, non agevola le relazioni tra i genitori, e la partecipazione si esplica principalmente in relazione a problematiche del singolo studente. Tenendo conto del limitato numero di votanti alle elezioni del Consiglio d'istituto e dei Consigli di classe, delle obiettive difficoltà portate dagli impegni familiari e lavorativi, nonché della maggiore autonomia riconosciuta ai figli in ragione della loro fascia d'età, il rapporto costi/benefici di un coinvolgimento diretto delle famiglie nella progettazione dell'offerta formativa appare poco favorevole. In alternativa, il rapporto con le famiglie, improntato a favorire la collaborazione tra i diversi soggetti educativi, e l'accompagnamento più diffuso a fronte di specifici bisogni educativi, transitori o permanenti, consentono di mantenere attivi diversi livelli di interlocuzione (con singoli docenti, coordinatori Cdc, DS e collaboratori, CDI), e di recepire le segnalazioni dell'utenza per rilevare le criticità, adottare soluzioni a breve e raccogliere indicazioni per progettare azioni migliorative strutturate.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Miglioramento esiti nelle singole discipline

TRAGUARDO

Stabilizzare l'allineamento alla media provinciale delle ammissioni



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare l'adozione di pratiche innovative e relativi strumenti di lavoro/ verifica/ valutazione, funzionali ad apprendimenti significativi in ambiente on life e on line.
2. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'adozione di pratiche innovative e relativi strumenti di lavoro/ verifica/ valutazione, funzionali ad apprendimenti significativi in ambiente on life e on line.
3. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare la sinergia tra differenti aree disciplinari, le competenze di cittadinanza / sociali, la collaborazione con le risorse del territorio, la sperimentazione concreta e significativa degli apprendimenti, la consapevolezza degli studenti in merito alle loro potenzialità e l'orientamento.
4. **Continuità e orientamento**
Consolidare la sinergia tra differenti aree disciplinari, le competenze di cittadinanza / sociali, la collaborazione con le risorse del territorio, la sperimentazione concreta e significativa degli apprendimenti, la consapevolezza degli studenti in merito alle loro potenzialità e l'orientamento.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere il ruolo attivo dell'istituto nella relazione con le famiglie e come risorsa per il territorio.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Facilitare l'adozione delle pratiche progettuali in ambito didattico e gestionale/ organizzativo.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere il ruolo attivo dell'istituto nella relazione con le famiglie e come risorsa per il territorio.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Miglioramento esiti nelle prove INVALSI fine biennio.

TRAGUARDO

Esiti italiano e matematica: stabilizzare l'allineamento alla media nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare l'adozione di pratiche innovative e relativi strumenti di lavoro/ verifica/ valutazione, funzionali ad apprendimenti significativi in ambiente on life e on line.
2. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'adozione di pratiche innovative e relativi strumenti di lavoro/ verifica/ valutazione, funzionali ad apprendimenti significativi in ambiente on life e on line.
3. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare la sinergia tra differenti aree disciplinari, le competenze di cittadinanza / sociali, la collaborazione con le risorse del territorio, la sperimentazione concreta e significativa degli apprendimenti, la consapevolezza degli studenti in merito alle loro potenzialità e l'orientamento.
4. **Continuità e orientamento**
Consolidare la sinergia tra differenti aree disciplinari, le competenze di cittadinanza / sociali, la collaborazione con le risorse del territorio, la sperimentazione concreta e significativa degli apprendimenti, la consapevolezza degli studenti in merito alle loro potenzialità e l'orientamento.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere il ruolo attivo dell'istituto nella relazione con le famiglie e come risorsa per il territorio.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Facilitare l'adozione delle pratiche progettuali in ambito didattico e gestionale/ organizzativo.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere il ruolo attivo dell'istituto nella relazione con le famiglie e come risorsa per il territorio.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il traguardo relativo alla priorità 1 si basa sul successo medio dei trienni 17-19 e 19-22, inteso come punto d'equilibrio realisticamente raggiungibile tra variabili non controllabili / controllabili tramite il processo di insegnamento. L'articolazione dello strumento di monitoraggio adottato per triennio 19-22 è stata semplificata, a favore di un utilizzo più diffuso, e immediatamente comprensibile, dei dati quantitativi nelle riunioni del CD e dipartimentali, e non pregiudica l'investimento per l'incremento del successo nelle varie



discipline. Al fine di promuovere tale investimento, gli esiti delle prove INVALSI a fine primo biennio, oggetto della priorità 2, forniscono un riscontro utilizzabile retroattivamente per la valutazione e riprogettazione delle attività didattiche, nella quale valorizzare le azioni finalizzate alle competenze verificate, da costruire tramite azioni non circoscritte alle sole discipline testate, ma trasversali a tutte; questo coerentemente con quanto esplicitato nel PTOF e nelle Prospettive di sviluppo della Rendicontazione sociale. I processi oggetto delle azioni migliorative che verranno esplicitate nei PDM, riguarderanno: ambiente di apprendimento, curriculum/ progettazione/ valutazione, sviluppo/ valorizzazione risorse umane, continuità e orientamento, integrazione con territorio/ famiglie.